



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 – lett. c - “Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza” – Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità

Con Decreto prot. n. 17611 del 22 dicembre 2017, l'Autorità Responsabile ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- b) Autorità Responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del programma nazionale FAMI e incaricato di tutte le comunicazioni con la Commissione. In Italia, l'Autorità Responsabile è il Vice Prefetto Maria Assunta Rosa, designato con decreto del Capo Dipartimento prot. n. 2066 del 9 febbraio 2017;
- c) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo;
- d) Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) Programma Nazionale FAMI: documento per la programmazione pluriennale 2014-2020, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla CE con decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- f) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;
- g) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Singolo - SPS) o associata (Soggetto Proponente Associato - SPA), che presenta il progetto;
- h) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto che risponde per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- i) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione del progetto;
- j) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- k) Legale rappresentante o Dichiarante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- l) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- m) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente avviso, che beneficia dei servizi erogati nel corso progetto;
- n) Minore straniero: il cittadino di paesi terzi o l'apolide di età inferiore ai diciotto anni che entra nel territorio degli Stati membri dell'UE;
- o) Minore straniero non accompagnato (MSNA): minorenni non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 2 Legge 7 aprile 2017, n. 47);
- p) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del D.Lgs. 251/2007 così come modificato dal D.Lgs. 18/2014;
- q) Commissione di Valutazione: organismo nominato dall'Autorità Responsabile al fine di seguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- r) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- s) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- t) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29/11/2008, n. 185.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, 25/07/1998 n° 286, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione
- Circolare del Ministero dell'Interno del 9 luglio 2007 sull'identificazione dei migranti minorenni;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati".

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad **Euro 15.000.000,00** (quindicimilioni/00) a valere sul FAMI - Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1, lett.c).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di **Soggetto Proponente Unico** o di **Capofila di Soggetto Proponente Associato** esclusivamente:

- a) Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome;
- b) Aziende Sanitarie Locali o diversamente denominate sulla base della normativa regionale di riferimento (es. ASL, ASP, AUSL etc.);
- c) Aziende ospedaliere;
- d) Policlinici universitari.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di **Partner di Soggetto Proponente Associato**:

- a) Regioni/Province autonome, o loro singole articolazioni o associazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b) Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., o loro singole articolazioni o associazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- c) Camere di commercio;
- d) Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
- e) Aziende Sanitarie Locali o diversamente denominate sulla base della normativa regionale di riferimento (es. ASL, ASP, AUSL etc.);
- f) Aziende ospedaliere;
- g) Policlinici universitari;
- h) Enti pubblici;
- i) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- j) Organismi governativi o intergovernativi operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- k) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- l) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- m) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- n) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- o) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- p) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;
- q) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

r) Istituti di Ricerca pubblici.

4.2. Ulteriori condizioni di partecipazione per i partners.

- a) se il partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 117/2017);
- b) se il partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- c) se il partner privato è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - 1) essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286,;
 - 2) autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinati da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati).
- d) le articolazioni dei soggetti pubblici di cui all'art. 4.1., con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università o Municipi dello stesso Comune), possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza;

1. E' ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei soggetti di cui all'art.4.1 in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato;

2. Tutti i soggetti citati nell'articolo 4.1 possono partecipare in qualità di Partner a più proposte progettuali.

4.3. Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner **previo espletamento di una procedura di selezione** che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento (si veda modello esemplificativo di avviso di coprogettazione).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

5. OGGETTO

5.1 Obiettivo del presente avviso è la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti nel territorio regionale in condizione di vulnerabilità, sviluppando specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione anche di lunga durata, nonché il rafforzamento delle diverse competenze del sistema sanitario regionale.

5.2. Si indicano di seguito, **a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**, possibili attività e ambiti progettuali ai fini della partecipazione all'avviso in oggetto.

Sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione

Sperimentazione di modelli di intervento per l'implementazione/rafforzamento di beni, servizi e personale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e dei Policlinici universitari per il miglioramento dei servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei migranti.

Rafforzamento delle capacità degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici universitari e dei centri di accoglienza dei migranti

Prevedere azioni di formazione continua e congiunta degli operatori sanitari impegnati nel territorio di riferimento, e degli operatori di accoglienza (SPRAR, centri di prima accoglienza e strutture di accoglienza a favore di minori stranieri non accompagnati), con particolare riguardo all'incremento delle capacità di analisi dei bisogni di assistenza e cura dei migranti e all'utilizzo di tecniche specifiche per la gestione dello stress sia degli operatori che degli utenti.

Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria

Sviluppare o rinforzare la collaborazione fra il servizio pubblico, il privato sociale e la medicina di assistenza primaria per garantire risposte efficaci ai bisogni di salute dei migranti forzati attraverso modelli integrati di assistenza territoriale anche attraverso attività di formazione.

Facilitazione dell'inserimento dei pazienti nei Centri Diurni e nelle strutture residenziali dei Dipartimenti di Salute Mentale rafforzandone le competenze e le risorse



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Favorire l'inserimento dei richiedenti e titolari di protezione internazionale affetti da gravi patologie psichiatriche presso le strutture residenziali e semiresidenziali dei dipartimenti di salute mentale e nello stesso tempo assicurare la formazione degli operatori coinvolti, al fine di garantire percorsi terapeutici e riabilitativi, anche di lunga durata. Tali strutture dovranno essere individuate adeguatamente anche al fine di favorire iniziative di inserimento socio-economico dei destinatari.

Realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici, anche attraverso unità mobili di supporto con la presenza di équipe multidisciplinari

Permettere la sperimentazione di modelli di intervento innovativi per favorire l'individuazione, l'emersione e la presa in carico integrata da parte dei servizi pubblici territoriali dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario.

Alfabetizzazione sanitaria di base dei Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI)

Azioni di sensibilizzazione e comunicazione rivolte agli ospiti dei centri di accoglienza funzionali a trasmettere informazioni sui luoghi e sulle tipologie dei servizi erogati, nonché indicazioni di base circa la promozione della salute individuale (percorsi psico-socio-sanitari del territorio, raccomandazioni circa abitudini alimentari, stili di vita e comportamenti rischiosi, informazioni di base circa i principi di malattia e cura e i concetti fondamentali relativi alla salute fisica, mentale e riproduttiva, prevenzione ecc.). Azioni di collaborazione con i cittadini migranti e le associazioni che li rappresentano per individuare le forme e le strategie comunicative più efficaci per le azioni di informazione e sviluppo delle competenze nel campo della salute.

Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata di minori stranieri anche non accompagnati con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale, la medicina pediatrica/generale e le strutture di accoglienza autorizzate/accreditate¹

Permettere la sperimentazione di modelli di intervento innovativi, anche attraverso attività di formazione, per favorire l'individuazione, l'emersione e la presa in carico integrata da parte dei servizi pubblici territoriali dei minori stranieri anche non accompagnati in

¹ Le strutture dovranno essere autorizzate/accreditate alla data della presentazione della proposta progettuale e per tutta la durata del progetto stesso



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, nel rispetto della normativa a tutela del soggetto di minore età.

La proposta progettuale potrà prevedere, inoltre:

- l'organizzazione di attività di supervisione e di gestione dello stress nelle unità coinvolte e nei centri di accoglienza, al fine di ridurre il rischio di malattie da stress lavoro correlate negli operatori;
- attività di analisi e valutazione delle sostenibilità future;
- disseminazione e condivisione dei modelli e dei risultati relativi alla sperimentazione dell'intervento con i servizi socio sanitari del territorio, nell'obiettivo di creare condizioni di sensibilità e interesse al tema.

La proposta progettuale deve, inoltre, promuovere il rafforzamento o la creazione di una rete tra tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nell'erogazione dei servizi di assistenza socio-sanitaria, a favore dei migranti accolti presso i centri di accoglienza o presenti nel territorio di riferimento. È auspicabile che la rete sia più ampia possibile, pertanto, sarà oggetto di specifica valutazione la presentazione di lettere di adesione, attestante la partecipazione alla proposta progettuale di enti pubblici o privati, in qualità di soggetti aderenti.

Il termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali è fissato al **31 dicembre 2021**.

La suddetta tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione dell'allegato 3 "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione" compilabile on-line.

5.3 In ogni caso, gli interventi progettuali proposti dovranno essere coerenti con le Linee di indirizzo previste in materia dal Ministero della Salute e dalla Regione di riferimento e, in ogni caso, dovranno avere, qualora presentata da altro ente, una copia della nota informativa, trasmessa alla Regione, sulla proposta progettuale presentata (**ove le stesse risultino pubblicate alla data di scadenza di presentazione delle proposte progettuali. Laddove le linee guida sopravvengano nel corso di esecuzione sarà onere del Beneficiario tenerne conto in fase di attuazione**).

6. DESTINATARI

6.1. Sono destinatari finali diretti della proposta progettuale i migranti (titolari e/o richiedenti di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) affetti da vulnerabilità, con particolare riferimento a portatori di disturbi post-traumatici e socio-psicologici, legati al percorso migratorio intrapreso.

Sono destinatari indiretti della proposta progettuale gli operatori dei centri di accoglienza nonché gli operatori dei servizi sociali e della salute pubblica ovvero di istituzioni territoriali direttamente coinvolti nel percorso di accoglienza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1. Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno avere **dimensione regionale**.

8. MODULISTICA

8.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://fami.dlci.interno.it> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.
- b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner (ove presenti).

Si precisa che in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://fami.dlci.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale. **(NON è necessario allegare documenti di identità SOLO in caso di delega sottoscritta con firma digitale)**

Attenzione!

Con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

- c) **Modello B** - proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.

9. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

9.1. Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020*" allegato al presente Avviso.

Il costo complessivo del progetto non dovrà superare il limite indicato all'art. 3 del presente avviso. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

9.2. I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

9.3. I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

9.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%. All'eventuale contributo privato corrisponderà un punteggio aggiuntivo, così come descritto nella tabella di cui al successivo art. 13, comma 1.

Il limite indicato al precedente punto 9.3 del presente articolo deve essere tenuto in considerazione nella compilazione dell'allegato 5 "Modello di budget" allegato al Modello B.

9.5. Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un **revisore indipendente**.

9.6. Inoltre, si rende obbligatoria, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** che attesti la correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.

9.7. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'Autorità Responsabile, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti che sarà messo a disposizione dei Beneficiari finali, fornirà ulteriori specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

9.8 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto. In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto
2. Attività amministrative
3. Rendicontazione delle spese sostenute
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale; da intendersi obbligatoria nel caso in cui, nell'ambito del progetto, sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno (cfr. art. 9.6).

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio.

L'importo complessivo previsto all'interno del budget relativamente alle attività indicate al presente paragrafo non potrà essere superiore al 14% dei costi diretti del progetto, suddiviso con gli ulteriori limiti di seguito riportati:

- a) l'importo complessivo dei task 1, 2 e 3 non può essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto;
- b) l'importo complessivo dei task 4 e 5, relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, non può superare il 7% dei costi diretti del progetto;
- c) per l'esperto legale, il relativo task (5) non può superare il 2% dei costi diretti del progetto.

9.9 Gli interventi progettuali dovranno prevedere la presenza di personale qualificato nella gestione del fenomeno e, pertanto, saranno oggetto di valutazione:

- a) **CV** di ciascuna risorsa prevista nel progetto;
- b) **piano di impegno** delle risorse, su base settimanale, secondo il modello in allegato.

9.10 L'Autorità Responsabile richiederà ai Beneficiari Finali l'adozione di alcuni **strumenti di valutazione dei risultati** conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito. Il calendario e la tipologia di attività di valutazione sarà definito al momento di stipula della Convenzione di Sovvenzione.

9.11. Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità Responsabile, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Amministrazione (si veda l'art.17 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

9.12. L'Autorità Responsabile, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1. I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it> **a partire dalle ore 12:00 del giorno 18/01/2018.**

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (b) **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

10.2. Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "documento di progetto" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Autorità Responsabile.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Le credenziali relative al sistema informativo Fondi Solid non saranno utilizzabili per l'accesso al nuovo sistema informativo FAMI.

L'avvenuto invio della domanda all'Autorità Responsabile sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività, dell'inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

10.3. Le proposte progettuali potranno essere presentate, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, **a partire dal giorno 18/01/2018 (h 12:00':00'')** e fino al giorno **27/02/2018 (h 12:00':00'')** pena l'inammissibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4;
- b) che risultino già presentate per il presente Avviso dal medesimo Soggetto in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato;
- c) presentate da Soggetti Proponenti dotati di partners privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
 - 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 rilasciata secondo le modalità indicate nel modello a, per soggetti proponenti unici e capofila di soggetti proponenti associati (per i soggetti di cui agli art. 52 e 53 del d.p.r. n. 394/1999, alla data di pubblicazione dell'avviso);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, autodichiarazione di esser disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Soggetto Proponente partecipa (tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati);

- d) presentate da un Ente che svolge attività con prevalente scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;
- e) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- f) che prevedano come Destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- g) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 7 del presente Avviso;
- h) prive di uno o più dei seguenti documenti previsti come necessari dall'art. 8.1 che precede e, in particolare, prive:
 - 1) della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 3) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritte dal soggetto delegante e dal delegato;
 - 4) in caso di attribuzione di delega, del documento di identità valido del soggetto delegante e del soggetto delegato (Non applicabile in caso di sottoscrizione con firma digitale).
- i) che violino i limiti di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- j) che presentino delle spese non ammissibili superiori al 10% del costo complessivo del progetto;
- k) che non abbiano previsto nel piano finanziario i costi relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, così come indicato agli artt. 9.5 e 9.6;
- l) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all' art. 10 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://fami.dlci.interno.it>);
- m) pervenute oltre il termine perentorio e decadenziale dell'art. 10.3 del presente Avviso;
- n) prive di firma digitale o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 10;
- o) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori e decadenziali indicati nella richiesta stessa;
- p) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

11.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11.3. L'Ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

11.4. In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità valido, ma scaduto).

11.5. Nell'ipotesi di cui al punto 11.4, l'Autorità Responsabile invita, tramite P.E.C., il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

11.6. La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

12. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

12.1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità Responsabile. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento.

12.2. All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che verrà approvata dall'Autorità Responsabile, pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno e di cui sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1. Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e sub-criteri:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione		Punteggio
Proposta progettuale		
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		30
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-6
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-6
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-8
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-5
1.5	Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	0-5
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		5
3.1	Indicazione delle strategie e degli strumenti adottati per generare risultati ed effetti che permangano dopo la cessazione delle attività	0-3
3.2	Complementarità con altri interventi realizzati nell'ambito di riferimenti sul territorio	0-2
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		25
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% e ≤ 10% = 0	0-2
4.2	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-5
4.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di numero dei destinatari raggiunti e ampiezza del territorio coinvolto.	0-10
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia di progetto	0-5
4.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-3
Soggetto proponente		
5. Esperienze, competenze del soggetto proponente e capacità di attivare reti supplementari		5
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso finanziati da Fondi comunitari e nazionali. In caso di assenza di progetti, assegnare il punteggio 0	0-5
6. Qualità della struttura organizzativa		14
6.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-5
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto*	0-5
6.3	Definizione di adeguate procedure di gestione, monitoraggio e valutazione	0-4
7. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti di intervento		8
7.1	Descrizione del contesto con particolare riferimento alla rete territoriale di intervento	0-6
7.2	Presenza di enti, pubblici e privati, in qualità di soggetti aderenti	0-2
Cofinanziamento		
8. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario		3
8.1	Cofinanziamento privato compreso fra 1 e 50% del budget di progetto	0-3
TOTALE		100



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

* Il punteggio di cui al sub-criterio 6.2 verrà assegnato anche mediante valutazione dei CV dei componenti del Gruppo di lavoro, che dovranno essere allegati alla proposta progettuale.

13.2. Resta inteso che verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3. esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiano totalizzato almeno 65 punti

13.3. I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione.

Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

14. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

14.1. A conclusione della fase di valutazione, la Commissione incaricata definirà una graduatoria finale dei progetti e ne disporrà la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

15. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

15.1. La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

15.2. La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità Responsabile di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento salva diversa disposizione dell'Autorità Responsabile. A tal fine l'Autorità Responsabile, nei termini di volta in volta necessari, richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

L'Autorità Responsabile, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà, con apposita comunicazione, richiedere l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituirà, di per sé, causa di esclusione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

15.3. Il Beneficiario Finale, prima della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

15.4. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso l'efficacia della stessa, per l'Amministrazione, sarà subordinata all'esito positivo dello stesso pur essendo possibile, in casi di particolare necessità, l'avvio anticipato delle attività.

15.5. L'esecuzione delle attività progettuali dovrà prendere avvio dalla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile che si riserva la facoltà di anticipare o posticipare l'avvio delle attività progettuali che, in ogni caso, dovranno concludersi entro e non oltre il **31 dicembre 2021**.

15.6. Il Soggetto Beneficiario è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati in Convenzione di Sovvenzione.

16. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

16.1. L'Autorità Responsabile eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *Erogazione a titolo di anticipo:* equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Salvo i casi in cui il Soggetto proponente sia un Ente pubblico, gli anticipi dovranno essere garantiti da apposita fideiussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna. Il versamento a favore del Beneficiario Finale sarà, in ogni caso, subordinato all'avvenuta erogazione delle risorse del Programma nazionale FAMI all'AR da parte della Commissione Europea per la quota comunitaria (art.35 Reg. UE 514/2014) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE per la quota nazionale;
- *erogazioni successive:* saranno indicate nella Convenzione di Sovvenzione le tempistiche per l'erogazione dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari Finali della rendicontazione delle spese sostenute, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità Responsabile.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

16.2. Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nella Convenzione di Sovvenzione, nonché su indicazione dell'Autorità Responsabile qualora le condizioni del fenomeno migratorio siano mutate nel corso di esecuzione del progetto. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

17.1. Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020*" allegato al presente Avviso e a quanto verrà dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione e nel Vademecum di attuazione dei progetti. Il suddetto Manuale ha lo scopo di supportare i Beneficiari Finali nell'adozione della normativa di riferimento e illustra ulteriori orientamenti che l'Autorità Responsabile ha inteso adottare in materia di ammissibilità delle spese e modalità di sostenimento delle stesse.

Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione sono forniti con il Vademecum di attuazione dei progetti ed i relativi allegati pubblicati sul sito <https://fami.dlci.interno.it>.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità Responsabile, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

17.2. L'Autorità Responsabile dispone controlli amministrativo-contabili e/o anche sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti 514/2014/UE, 1042/2014/UE e 840/2015/UE, ovvero coordinare le attività di verifica, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

17.3. Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili al Beneficiario Finale sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile.

17.4. Laddove, il Beneficiario Finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità Responsabile procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potrà comportare anche lo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità Responsabile.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario Finale.

17.5. Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo. Il Beneficiario finale del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1. OBBLIGHI PUBBLICITARI

18.1.1. I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento 514/2014 UE e dai Regolamenti 1048/2014 UE e 1049/2014 UE in tema di informazione e pubblicità.

18.1.2. La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI).

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI).

18.2. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Autorità Responsabile venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

18.3. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

18.4. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.selezionefami@interno.it entro e non oltre 5 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata all'art. 10.3.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://fami.dlci.interno.it>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://fami.dlci.interno.it> per la richiesta di informazioni.

19. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

- **Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente unico / Capofila”;
- **Modello A1** “Autodichiarazioni Partner”;
- **Modello B** “Modello per la presentazione della proposta progettuale”;
- **Allegato 1A** Scheda anagrafica del Soggetto Proponente unico / Capofila;
- **Allegato 1B** Scheda anagrafica del Partner;
- **Allegato 2** Scheda anagrafica del progetto;
- **Allegato 3** Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione;
- **Allegato 4** Scheda indicatori di progetto;
- **Allegato 5** Budget di progetto;
- Fac-simile “Modello di delega”;
- Fac-simile modello di Piano di impegno delle risorse;
- Scheda dati per richiesta antimafia;
- Scheda dati per richiesta casellario;
- “Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020”;
- Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI 2014-2020;
- Procedura Help Desk FAMI 2014-2020;
- Modello di avviso di coprogettazione.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Vice Prefetto Eleonora Corsaro.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
(Rosa)